



ISTITUTO COMPRESIVO GIOSUÈ CARDUCCI
P.zza Sforzini, 18 – 57128 Livorno Tel. 0586/502356
CF: 92144980494 codice univoco: 5I1ZGB
www.scuolecarducci.livorno.it www.scuolecarduccilivorno.edu.it
LIIC82200P@ISTRUZIONE.IT LIIC82200P@PEC.ISTRUZIONE.IT



“Progetto Star bene” Scuola dell’Infanzia

Il “Progetto Star bene” è rivolto alle bambine e ai bambini delle scuole dell’infanzia: nasce dall’esigenza di rispondere ai bisogni psicologici ed educativi legati alla fascia di età 3, 4, 5 anni. Questo progetto non si esaurisce nel primo periodo di scuola, ma è un percorso che si articola per l’intero anno scolastico e si sviluppa attraverso la scelta di spazi, tempi e obiettivi nel rispetto del singolo/a .

L’accoglienza del primo periodo di scuola è un momento fondamentale che ha come obiettivo principale quello di instaurare un clima sereno, aperto e rassicurante, dove tutti i bambini e le bambine, nuovi iscritti e confermati, possano crescere in un contesto di relazioni significative e possano sviluppare “il senso del noi”, attraverso l’ascolto reciproco e il rispetto delle differenze di ognuno.

Il tempo disteso di questo progetto consente loro di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimentano.

L’ingresso nella scuola dell’infanzia, specialmente per i bambini di nuova iscrizione, è una tappa importante e necessaria e determina profondamente gli atteggiamenti verso i successivi ordini e gradi di scuola, l’impegno in campo cognitivo e le competenze socio-emotive. Si trovano infatti catapultati all’interno di un ambiente a loro sconosciuto e si sentono privati delle certezze affettive acquisite in ambito familiare. Non sempre questo momento delicato e fondamentale viene considerato con la giusta importanza, quindi è necessaria una progettazione seria e consapevole, prevedendo quella gradualità di inserimento che garantisca la loro serenità.

Anche i bambini di 4 e 5 anni, al rientro delle vacanze estive, hanno la necessità di una ripresa graduale dei ritmi e dei tempi della scuola per dare loro la possibilità di ristabilire le relazioni con i compagni e di riappropriarsi degli spazi interni ed esterni della scuola .

Inoltre spesso nelle sezioni già formate si inseriscono nuovi alunni e, in questo caso, l’insegnante svolge un compito delicato per favorire l’integrazione tra il gruppo già consolidato e il nuovo arrivato, mettendo in campo strategie che possano agevolare la conoscenza reciproca.

L’accoglienza diventa quindi metodo di lavoro complesso dedicato ai piccoli allievi, che non riguarda solo i primi momenti del mattino o le prime giornate dell’anno scolastico, ma diventa un’idea portante del processo educativo con le seguenti finalità:

- Favorire l’integrazione socio-emotiva-culturale del bambino e della bambina, in un clima di permanente accoglienza;
- Stare bene, a scuola, con gli altri;
- Prevenire il disagio scolastico

Per curare questo momento è fondamentale utilizzare la compresenza delle insegnanti per:

– sezione dei 3 anni e dei bambini anticipatari:

- ★ festa dell’accoglienza a fine giugno con i nuovi iscritti per far conoscere loro la scuola che verrà frequentata a settembre dell’anno scolastico successivo;

- ★ riunione preliminare a settembre con i genitori dei nuovi iscritti, nella quale viene illustrata l'importanza di un inserimento graduale del bambino/a nella nuova realtà scolastica e vengono concordati con i genitori i tempi di inserimento;
- ★ settembre-ottobre la compresenza potenziata nei primi giorni di scuola aiuterà i bambini/e nei loro primi significativi passi verso l'autonomia, l'ambientazione quotidiana e la costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti. L'inserimento dei nuovi iscritti oltre ad essere fatto in modo scaglionato, prevede anche un tempo-scuola personalizzato per rispondere adeguatamente alle esigenze e bisogni di ognuno in modo da poter vivere serenamente il distacco dalla famiglia: inizialmente la frequenza è prevista fino al momento del pranzo (in caso di particolari necessità può essere ulteriormente ridotta), poi, in base alle risposte di ogni singolo bambino, si inseriscono gradualmente il pranzo, fino a raggiungere il tempo pieno. In questo primo periodo si prevedono attività nelle sezioni - calibrate e strutturate da ogni team in base al proprio gruppo di bambini e al plesso di appartenenza - quali: giochi di conoscenza di adulti e bambini; esplorazione degli spazi della scuola; creazione di un'identità di gruppo; giochi di riconoscimento; costruzione di routines e rituali per dare sicurezza attraverso la ripetitività dei tempi della giornata; costruzione del cartellone delle presenze giornaliere degli incarichi; definizione e condivisione di regole di comportamento per vivere bene a scuola ; ascolto semplici storie che parlano di amicizia.

– sezione 4 - 5 anni:

- ★ riunione a settembre con i genitori per presentare le insegnanti; condividere le regole e l'organizzazione della scuola, contenute nel regolamento scolastico, rispondere a richieste dei genitori; presentare l'organizzazione oraria delle prime settimane.
- ★ L'orario ridotto previsto per settembre garantirà la giusta gradualità nella ripresa dei ritmi scolastici dopo la lunga pausa estiva. Saranno svolti giochi di riconoscimento, consolidate le routine attraverso la "riscoperta" dei rituali attraverso la ripetitività dei tempi della giornata, la definizione delle semplici regole e norme di comportamento condivise per vivere bene a scuola.
- ★ Le ore non frequentate dai bambini/e a causa della riduzione oraria, saranno restituite durante l'anno scolastico, come ampliamento dell'offerta formativa, proponendo progetti extracurricolari (progetto Genitori), uscite didattiche, laboratori GDL (Globalità dei Linguaggi) o qualsiasi altra attività utile a rispondere alle esigenze valutabili e non prevedibili che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico.

– sezione 3- 4 - 5 anni:

Nell'ultimo periodo di giugno è prevista una riduzione oraria della frequenza dei bambini/e, che garantisce una maggior compresenza delle insegnanti, permettendo così di attuare progetti di potenziamento.

I piccoli di **tre e quattro anni** sono coinvolti dalle 10.00 alle 12.00 in un "Ripercorso" didattico dei lavori svolti durante la programmazione annuale, che prevede la visione e la riorganizzazione dei loro elaborati, al fine di ricostruire insieme le esperienze svolte creando dei "libri" personali e la rielaborazione verbale dei vissuti psico-emo-fono-simbolico di ognuno.

Durante la fase finale le insegnanti hanno la possibilità di consolidare e/o potenziare il lavoro svolto durante l'anno scolastico, attraverso attività di gruppo, ricerca, rappresentazione grafica, ecc.,

con l'utilizzo degli strumenti e i materiali realizzati o utilizzati nel corso della programmazione annuale (libri, elaborati plastici manipolativi, documentazione fotografica, digitale). Infatti, il percorso didattico annuale prevede l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills): abilità che integrano le competenze e le conoscenze acquisite attraverso le attività didattiche e che risultano fondamentali per la vita quotidiana, facendo riferimento a vari ambiti, tra cui quelli relazionali, cognitivi, comunicativi e manageriali.

Tali competenze trasversali sono: rispetto delle regole; rispetto delle persone e della relativa diversità; rispetto dell'ambiente; collaborazione; solidarietà; creatività per la risoluzione dei problemi; conoscenza di sé stessi e autostima; pensiero critico; autonomia; flessibilità; empatia.

I bambini di ***cinque anni*** con la compresenza potenziata svolgono attività utili a consolidare e potenziare i prerequisiti scolastici, per far sì che le abilità propedeutiche alla lettoscrittura siano strutturate e automatizzate prima dell'ingresso alla scuola primaria. Vengono organizzati gruppi per livelli di competenze che favoriscano la progettazione di interventi didattici funzionali ai diversi stili cognitivi.

Le attività proposte sono quindi volte al consolidamento:

- dello schema corporeo come consapevolezza e rappresentazione,
- dell'attenzione e memoria visuo-spaziale,
- dell'orientamento nello spazio e nel tempo
- delle abilità logiche e linguistiche
- delle competenze grafiche
- del pensiero computazionale.

Le insegnanti, riferendosi anche a quanto indicato dalla legge 170 del 12/07/2011 e le relative linee guida (che riconoscono alla scuola dell'infanzia un ruolo fondamentale per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento e per il raggiungimento dei prerequisiti necessari all'apprendimento della letto scrittura e delle abilità logico matematiche), utilizzano la compresenza per effettuare ulteriori specifiche osservazioni sistematiche al fine di rilevare le eventuali difficoltà. In tal caso vengono attuati interventi utili a potenziare le singole abilità. A supporto di quanto detto il nostro Istituto è riuscito a formare le insegnanti con corsi svolti in collaborazione con l'associazione italiana dislessia (AID) per la somministrazione del protocollo delle abilità di base connesse all'apprendimento della letto-scrittura.

Il Personale Docente della Scuola dell'Infanzia